

In tale prospettiva si è:

- partecipato a gruppi di lavoro, costituiti in ambito dicasteriale, relativi all'analisi delle dinamiche dei traffici illeciti gestiti dalle organizzazioni criminali attive a livello transnazionale;
- partecipato ad iniziative, convegni e seminari, a carattere internazionale e di specifico interesse istituzionale, ove era richiesta la presenza di interlocutori altamente specializzati nel contrasto alla criminalità organizzata, ovvero in specifici settori, quali il riciclaggio, i sistemi giudiziari europei ed altro;
- favorito lo sviluppo di *stages* di natura specialistica, a favore di funzionari dei collaterali Organismi investigativi europei, finalizzati, principalmente, all'acquisizione di metodologie d'indagine comuni per la lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso.

Particolare attenzione è stata posta all'intero settore della cooperazione in ambito europeo, con specifico riferimento ai *fora* europei per il contrasto alla criminalità organizzata ed al riciclaggio, tramite la partecipazione alle attività delle diverse Istituzioni comunitarie all'uopo incaricate.

La DIA ha, altresì, offerto il proprio contributo alle attività dell'Accademia Europea di Polizia CEPOL.

### 1.3 Commissione europea

Questa Direzione ha fornito la propria collaborazione alla realizzazione di specifiche progettualità concernenti il

Programma comunitario *PHARE*, strumento di finanziamento delle iniziative di assistenza a beneficio dei Paesi che aspirano all'adesione all'U.E., al fine di rafforzarne le strutture istituzionali, amministrative, giudiziarie e di polizia, nonché di facilitare l'applicazione della normativa dell'Unione.

L'iniziativa in argomento ha interessato i seguenti Stati: Estonia, Lituania, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria e Turchia.

#### **1.4 Consiglio d'Europa**

Con riferimento al semestre di Presidenza italiana dell'U.E. la DIA, in ordine alle tematiche d'interesse e di competenza istituzionale, ha assicurato il proprio apporto alle attività intraprese dall'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.

Inoltre, ha partecipato alle attività del Gruppo Multidisciplinare GMD per il contrasto alla criminalità organizzata internazionale e transnazionale.

Nell'ambito di tale attività la DIA, nel corso delle riunioni mensili di Bruxelles, ha fornito il proprio supporto per la redazione di vari documenti approvati dal predetto Organismo, tra cui figura un progetto di raccomandazione del Consiglio per una efficace azione di contrasto al fenomeno della tratta degli esseri umani.

## 1.5 Europol

Nell'ambito delle attività dell'Unità Nazionale Europol (UNE), alla DIA è assegnato il ruolo di referente per le indagini correlate alla criminalità di tipo mafioso.

La Direzione ha aderito agli “archivi di lavoro per fini di analisi” denominati AWF – *analysis work files*, costituiti presso Europol, i quali, allo stato attuale, costituiscono il principale strumento di scambio info-operativo tra l'Ufficio di polizia europea e gli organismi investigativi dei singoli Paesi dell'Unione.

In particolare, la Direzione partecipa ai seguenti “archivi di lavoro” (AWF):

- “COPPER”, dedicato alle attività del crimine organizzato di origine albanese;
- “EE-OC TOP 100”, finalizzato all'individuazione dei criminali più pericolosi dell'Est europeo presenti negli Stati Membri;
- “SUSTRANS”, banca-dati delle informazioni desunte dalle operazioni finanziarie sospette di riciclaggio segnalate nei vari Paesi membri dell'Unione.

La DIA ha, altresì, fattivamente collaborato, tramite l'UNE, allo scambio di dati informativi afferenti alle proprie attività info-investigative, in risposta alle attivazioni provenienti dagli Stati membri.

Nella tabella che segue si riassumono i dati concernenti le attivazioni richieste dalle Forze di Polizia dei Paesi dell'Unione tramite l'Unità Nazionale Europol:

<b>MATERIA</b>	<b>ATTIVAZIONI RICEVUTE</b>	
	<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>
Contrabbando	1	0
Contraffazione	9	5
Contraffazione mezzi di pagamento	0	1
Contraffazione monetaria	0	7
Criminalità organizzata	2	0
Estorsione	2	0
Falso documentale	5	1
Frode	0	13
Frode mediante mezzi di pagamento	0	2
Frode mediante carte di credito	1	0
Frode via internet	0	1
Frodi telematiche	1	0
Furti autoveicoli	0	3
Furti e rapine	0	1
Immigrazione clandestina	58	18
Omicidio	3	4
Pedofilia	0	2
Pirateria informatica	1	0
Pornografia infantile	5	0
Rapina	7	8
Richiesta fuori mandato	1	0
Riciclaggio	15	6
Riciclaggio via internet	0	1
Riciclaggio e stupefacenti	0	1
Tentato omicidio	1	0
Terrorismo	0	1
Traffico di armi	1	2
Traffico di materiale nucleare	2	0
Traffico di sostanze ormonali	1	0
Traffico di sostanze stupefacenti	66	86
Traffico di veicoli rubati	8	9
Tratta di esseri umani	11	5
Truffa	7	4
Truffa con carta di credito	0	1
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>183</b>

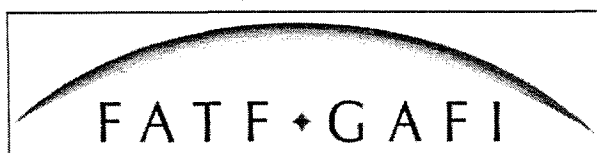
Inoltre, sulla base di sistematici incontri info-operativi, indetti da Europol e dalla Presidenza Italiana dell'UE tra i vari Paesi Membri, la DIA ha partecipato, quale collaterale Italiano, ai seguenti *meeting*:

- 3° *Meeting* di Esperti sul Crimine Organizzato di Matrice Albanese (L'Aja 3 ottobre 2003), nel corso del quale è stata valutata l'esigenza di istituire un nuovo AWF (*Analysis Work File*) riguardante lo specifico fenomeno di criminalità organizzata di matrice albanese diffuso in Europa;
- Riunione dei Direttori dei Servizi Operativi (L'Aja, 8-9 ottobre 2003), nell'ambito del semestre italiano di Presidenza dell'UE, nel corso della quale è stato esaminato l'attuale contesto delle varie tipologie della criminalità organizzata in Europa e sono stati trattati i seguenti temi:
  - Droghe sintetiche;
  - Pornografia infantile – progetto “*twins*”;
  - Crimine organizzato dell'Europa orientale – progetto EEOOCC e gruppi target;
  - Progetto “*monitor*”(bande di motociclisti fuori legge);
  - Rapine organizzate – progetto “*mare nostrum*” – approccio regionale;
  - Traffico d'eroina – progetto “*mustard*”;
  - Criminalità baltica e della regione nordica (rapine ed aggressioni);
  - Narcotraffico dalla Spagna alla Finlandia ed ai paesi baltici - operazione “*turnio*”;
  - Gruppi criminali albanesi che trattano il narcotraffico dai balcani ai paesi nordici;
  - Traffico di donne dai balcani alla Francia.
- Riunione sull'AWF “EE-OC TOP 100” (L'Aja il 27 novembre 2003) per la verifica delle attività svolte e dei

risultati conseguiti, nonché per la definizione del prossimo programma annuale.

### 1.6 Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale

La Direzione, anche nel semestre in argomento, ha continuato ad assicurare il proprio contributo alle varie iniziative del GAFI/FATF – “Gruppo di Azione Finanziaria internazionale”



per la lotta al riciclaggio, apportando esperienze investigative

e di prevenzione, maturate sul campo, nella azione di contrasto a tale illecito fenomeno.

In particolare, in occasione dell'Assemblea plenaria svoltasi a Berlino nel giugno 2003, la DIA ha partecipato all'approvazione formale, al termine di un lungo processo di revisione ed aggiornamento, delle “nuove” 40 Raccomandazioni, ridefinite per conferire ai Paesi membri idonee linee guida per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Le principali modifiche adottate concernono l'ampliamento della lista dei reati connessi al riciclaggio e l'estensione dell'obbligo di vigilanza sulla clientela da parte delle istituzioni finanziarie, nonché delle misure antiriciclaggio destinate a particolari settori imprenditoriali e categorie professionali.

Nel corso dell'ultima riunione plenaria dell'anno 2003 (Stoccolma 1 - 3 ottobre), introduttiva della nuova Presidenza

della Svezia subentrata a quella uscente della Germania, è stato in primo luogo discusso il documento programmatico concernente la revisione approfondita degli obiettivi, delle funzioni e dell'organizzazione del GAFI al fine di incrementarne la funzionalità.

Tra gli altri temi affrontati nel corso della riunione di Stoccolma meritano particolare attenzione quelli concernenti l'azione svolta nei confronti dei Paesi non cooperanti nella lotta al riciclaggio.

Un rappresentante della DIA, in relazione all'attività di verifica dell'attuazione degli standard antiriciclaggio, ha partecipato, in qualità di esperto *law enforcement*, alle attività del *team* ispettivo per la valutazione dell'Arabia Saudita.

Il Gruppo ispettivo, che si è recato a Riyadh nello scorso settembre, ha svolto un'approfondita analisi delle norme e delle strutture Saudite finalizzate alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento di attività illecite, per verificarne la rispondenza agli standard emanati dal GAFI, in materia di assistenza alla cooperazione giudiziaria, amministrativa e di polizia.

L'esito dell'attività svolta sarà riferito nel corso della prossima assemblea plenaria che avrà luogo nel mese di febbraio 2004.

Dal 17 al 18 novembre 2003 si è svolto a Oaxaca (Messico), infine, il *meeting* sulle tipologie di riciclaggio, nel corso del quale è stata effettuata una rassegna delle più recenti tendenze del fenomeno. In tale contesto sono state discusse le esperienze operative maturate nello specifico settore, nonché è stata valutata

l'efficacia degli *standard* di prevenzione e repressione elaborati dal medesimo organismo.

In tale contesto, la Direzione ha fornito il proprio contributo, con particolare riferimento a casi concreti in cui è stato appurato il coinvolgimento di liberi professionisti nelle attività di riciclaggio di proventi illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali.

## **2. Cooperazione bilaterale**

Nel corso del secondo semestre 2003 si è proceduto all'approfondimento dei rapporti bilaterali con gli omologhi organismi di polizia dei Paesi dell'Unione Europea, non solo sul piano prettamente relazionale, attesi i già consolidati meccanismi di cooperazione stabiliti sia sul piano governativo internazionale (Trattato sull'Unione Europea, Convenzione Europol, Accordi bilaterali siglati dai rispettivi Ministri dell'Interno), ma anche sotto il profilo dell'individuazione ed elaborazione congiunta di strategie investigative comuni.

Nelle relazioni bilaterali particolare rilievo è stato attribuito alle attività di contrasto ai fenomeni criminali nazionali e stranieri d'interesse per la DIA.

Sono stati tenuti, inoltre, incontri con delegazioni straniere, nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione esistenti ovvero di crearne di nuovi.



Di seguito, viene riportato il quadro sinottico degli eventi occorsi nel semestre in esame.

Area Geografica	Operativi		Non operativi		Totale
	<i>In Italia</i>	<i>Eestero</i>	<i>In Italia</i>	<i>Eestero</i>	
U.E.			11	11	22
AMERICA	4	1	5	1	11
ALTRI	2		3	2	7
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>40</b>

## 2.1 Paesi dell'Unione Europea

Si indicano, di seguito, nell'apposito quadro sinottico, gli eventi occorsi nel semestre in esame in ordine ai rapporti con i Paesi dell'Unione Europea.

Paese	Eventi non operativi
	<i>In Italia</i>
Austria	2
Belgio	1
Francia	2
Germania	2
Regno Unito	2
Spagna	2
<b>Totale</b>	<b>11</b>

### *Austria*

L'attività di cooperazione congiunta con il BKA austriaco è proseguita consolidando il rapporto di collaborazione a carattere informativo ed investigativo e procedendo ad approfondire

tematiche relative ad indagini in corso, concernenti sospette attività di riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Sono state altresì avviate nuove ipotesi di lavoro per lo svolgimento di progetti congiunti di analisi preventiva.

### **Francia**

Sono stati realizzati scambi informativi con il collaterale organismo transalpino al fine di verificare l'esistenza di eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata sul territorio d'oltralpe e di focalizzare eventuali contatti esistenti tra personaggi appartenenti a cosche mafiose italiane e la delinquenza francese nelle procedure di aggiudicazione degli appalti relativi ad opere pubbliche.

Nell'ambito del progetto "Concorde", condotto con il TRACFIN francese, è continuato lo scambio di informazioni in materia finanziaria.

Il collaterale organismo francese ha fatto pervenire 780 segnalazioni.

### **Germania**

I diretti contatti tenuti con l'organismo di polizia tedesco **BKA** ed il costante interscambio info-operativo riconfermano la solidità dei rapporti da tempo instaurati.

La conseguente e proficua collaborazione posta in essere ha permesso di approfondire tematiche relative alle indagini in atto e di porre le premesse per lo sviluppo di nuove realtà operative.

In tale contesto è proseguita, sotto il profilo preventivo, una fitta attività di interscambio in relazione alla posizione di presunti appartenenti alla *'ndrangheta* calabrese, alla *camorra* napoletana, alla *sacra corona unita* pugliese ed a “*cosa nostra*” siciliana residenti in Germania.

Il costante scambio di informazioni rappresenta un valido supporto alle indagini condotte nei due Paesi, nonché un valido strumento di conoscenza dei collegamenti con la madrepatria dei personaggi segnalati.

Sul piano più strettamente giudiziario, sono in corso attività investigative nei confronti di:

- un sodalizio criminale dedito al traffico di sostanze stupefacenti e al riciclaggio di provenienza illecita;
- un personaggio ritenuto dedito al riciclaggio e al reinvestimento di denaro di illecita provenienza;
- una consorteria criminale dedita all'estorsione, all'usura, alla ricettazione ed al riciclaggio di veicoli.

In data 30 settembre 2003, in occasione dell'avvicendamento dell'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata tedesca in Roma, il Dirigente della Sezione del Bundeskriminalamt, competente per gli Ufficiali di collegamento all'estero, ha visitato questa Direzione e, nella circostanza, è stato fatto il punto della situazione sulle forme di collaborazione, preventive ed investigative, in corso.

***Regno Unito***

Nel semestre in esame è proseguito l'interscambio informativo con le collaterali agenzie di polizia britanniche e, tramite il National Criminal Intelligence Service inglese, sono state espletate le attività rogatorie già avviate in passato.

Sotto il profilo operativo, sono proseguiti gli scambi info-operativi per l'acquisizione di elementi di riscontro in merito alla presenza nel Regno Unito di elementi appartenenti ad una organizzazione criminale italiana.

***Spagna***

È proseguito il rapporto di collaborazione con le autorità di polizia iberica, con la quale si è proceduto ad avviare nuove ipotesi di lavoro per lo svolgimento di progetti congiunti di analisi preventiva.

Le principali attività investigative sviluppate in territorio iberico interessano principalmente il traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America.

Nel periodo considerato, inoltre, è stato attivato con il collaterale organismo di polizia spagnolo un interscambio informativo concernente un gruppo criminale di origine italiana dedito all'estorsione ed al traffico di stupefacenti.

***Belgio***

Lo scambio informativo con la Polizia belga è attivamente operativo nel quadro dell'acquisizione di elementi conoscitivi

circa la presenza in quel Paese di soggetti appartenenti ad un sodalizio criminale italiano.

È, inoltre, in fase di discussione la possibilità di avviare un progetto d'analisi preventivo per accertare l'esistenza di altre gruppi criminali operanti nei due Paesi.

### ***Grecia***

Un interscambio informativo con la Polizia greca è in corso allo scopo di individuare eventuali società implicate in attività economiche illecite facenti capo a gruppi criminali italiani che avrebbero interessi anche in territorio ellenico.

### ***Paesi Bassi***

Sono stati avviati con il collaterale organismo olandese scambi info-operativi per l'acquisizione di elementi utili riguardanti approfondimenti investigativi su personaggi italiani, criminalmente rilevanti, responsabili di reati in quel Paese.

### ***Svezia***

Continuano, in collaborazione con gli organismi di polizia svedesi, le attività investigative, coordinate dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, relative ad un gruppo criminale, composto da soggetti italiani, dedito al traffico di stupefacenti ed all'usura.

## 2.2 America

### *Brasile*

Nel secondo semestre del 2003 sono giunte in visita, presso la DIA, rappresentanti delle autorità brasiliane, interessati ad approfondire la problematica della criminalità organizzata e ad acquisire elementi di conoscenza sulle competenze dell'agenzia nello specifico settore.

Si segnalano, in data:

- 24 luglio 2003, la visita del Sig. Anthony GAROTINHO, Segretario della Pubblica Sicurezza dello Stato di Rio de Janeiro;
- 1° ottobre 2003, la visita della D.ssa Adriana LORANDI, magistrato;
- 7 ottobre 2003, la visita della D.ssa Marcia TEXEIRA VELASCO, magistrato.

### *Canada*

I rapporti di collaborazione con il collaterale organismo canadese sono stati, nel semestre in argomento, impegnativi e, nel contempo, molto produttivi. Sono stati avviati più stringenti legami di reciproca assistenza investigativa, anche nel quadro di azioni preventive in materia di attività economico-finanziarie concernenti il riciclaggio di proventi illegalmente acquisiti.

Una importante collaborazione, inoltre, è stata realizzata, con le autorità di polizia canadesi, nell'ambito di una attività volta alla individuazione di collegamenti tra soggetti della criminalità organizzata canadese e quella italiana.

Sempre nel quadro di un intenso e privilegiato rapporto di collaborazione, dal 12 al 19 novembre 2003, un funzionario della Dia ha partecipato, in Toronto e Montreal (Canada), ad un *Workshop sulla criminalità organizzata tradizionale*, organizzato dalla RCMP (Royal Canadian Mounted Police). L'incontro ha fornito l'occasione per uno scambio informativo sulla situazione generale della criminalità organizzata di origine italiana in Canada.

### ***Colombia***

Sono stati tenuti, in collaborazione con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, costanti contatti con le collaterali autorità di polizia colombiane nel quadro di una attività investigativa diretta a reprimere traffici internazionale di sostanze stupefacenti e le conseguenti operazioni di riciclaggio del denaro sporco, poste in essere da una organizzazione criminale italiana.

### ***Stati Uniti d'America***

Procedono, con le diverse Agenzie di polizia degli USA, intense attività di collaborazione, ad ampio spettro, concernenti operazioni in materia di criminalità organizzata di tipo mafioso, riciclaggio e

traffici illeciti di varia natura, posti in essere da sodalizi criminali di notevole spessore.

D'intesa con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, la DIA sta sviluppando in collaborazione con le autorità di polizia statunitensi indagini di polizia giudiziaria nei settori del traffico internazionale di droga e del *money laundering* gestiti da un sodalizio criminale italiano particolarmente attivo nell'America del nord.

Le reciproche attività relazionali, che possono essere giudicate di ottimo livello e di intensa collaborazione, hanno registrato un considerevole miglioramento con la rappresentanza in Italia del *Federal Bureau of Investigation (FBI)*, concretizzatasi con il quasi giornaliero reciproco scambio di notizie, scaturite sulla base di specifiche attivazioni da e per l'estero, relative a:

- un progetto preventivo che, tuttora in corso, ha consentito di implementare le notizie su soggetti di comune interesse legati alla criminalità organizzata italo-statunitense;
- un'indagine relativa ad un traffico di stupefacenti, connesso ad una attività di riciclaggio di denaro, condotta in collaborazione con *F.B.I.* e *Drug Enforcement Administration (DEA)*, in cui risulterebbe coinvolto un cittadino italiano, quale intermediario per la compravendita di consistenti quantità di sostanze stupefacenti;
- una investigazione finalizzata a rilevare contatti tra soggetti italiani di spessore criminale legati all'ambiente della malavita organizzata negli USA.